

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00919250
ESC - Ente schedatore	M453
ECP - Ente competente	M453

## OG - OGGETTO

OGTD - Definizione	sgabello
CLS - Categoria - classe e produzione	ARREDI/ MOBILIA

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	NA
PVCC - Comune	Ercolano

## LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	parco archeologico
LDCN - Denominazione attuale	Parco Archeologico di Ercolano
LDCU - Indirizzo	Corso Resina 187
LDCS - Specifiche	Depositi

## UB - DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	78006
---------------	-------

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	E 2709
---------------	--------

### STI - STIMA

## RE - MODALITA' DI REPERIMENTO

### DSC - DATI DI SCAVO

SCAN - Denominazione dello scavo	Provenienza incerta
DSCD - Data	0000/00/00
DSCH - Sigla per citazione	00011417

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

### DTZG - Fascia cronologica

<b>di riferimento</b>	sec. I d.C.
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1 d.C.
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	79 d.C.
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi tipologica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ fusione
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	27.7
<b>MISL - Larghezza</b>	27
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Si conservano due gambe dall'andamento sinuoso ed identica decorazione, collegate, a circa due terzi dell'altezza, da una traversa costituita da una sbarra a sezione rettangolare, provvista di un foro centrale a cui si connetteva la traversa di rinforzo; all'estremità superiore delle gambe sono due anelli piatti forati (uno perduto) attraverso cui questo fianco dello sgabello si raccordava originariamente all'altro e su cui s'impostava il piano d'appoggio.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Superiormente, alla base dell'anello forato piatto, è un sottile bordo rilevato al di sotto del quale parte la gamba dello sgabello liscia, a sezione quadrata, su cui si arrampica, con le zampe protese in avanti, un cane marino di cui è raffigurato il treno anteriore sorgente da una guaina di foglie. Il cane ha il muso allungato, gli occhi rilevati con l'iride incisa e, aderenti alla testa, le orecchie, all'indietro, al di sotto delle quali sono ben visibili le branchie, sempre rese da tratti incisi. Sul corpo alle incisioni allungate che rendono il pelo dell'animale, soprattutto a partire dall'altezza delle scapole, si alternano tratti curvilinei indicanti le scaglie. La guaina vegetale, ad andamento ascendente, è costituita da due foglie d'acanto dai bordi dentellati con le punte incurvate all'indietro, a cui si affianca una terza foglia ... [vedi OSS]
	Nonostante lo stato di conservazione, la conformazione, le dimensioni e la rifinitura su entrambe le facce, inducono ad identificare l'oggetto come uno dei lati di un piccolo sgabello. Si tratta di un elemento di arredo molto diffuso in ambito pompeiano ed ercolanese, il quale trova diversi confronti anche in altri siti dell'Italia e delle province dell'Impero, sempre in contesti risalenti al I d.C. Le dimensioni ridotte e la forma del piano d'appoggio concavo (qui purtroppo perduto) unitamente ai riscontri in immagine pittoriche hanno portato da tempo gli studiosi ad ipotizzare che questi "sgabellini" venissero impiegati come poggiapiedi (subsellium) per poltrone e letti triclinari. Gli elementi decorativi non sono dissimili da quelli ricorrenti sul vasellame bronzeo, in particolare troviamo qui i cani marini (ben identificabili dalle branchie sotto le orecchie e dalle scaglie sul corpo) che ricorrono su diversi recipienti come gli askoi ed i vasi a paniere. Si tratta di animali connessi sia a Scilla, in quanto secondo il mito furiosi

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	cani marini le spuntavano dai fianchi, sia a Medusa, l'unica mortale tra le Gorgoni, che dall'incontro con Poseidone avrebbe generato cani e serpenti mostruosi. Nello specifico i cani marini qui spuntano da foglie d'acanto non diversamente da come su un askos custodito nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN, inv. 69171) cani marini, anch'essi con le zampe anteriori protese come sul nostro oggetto, spuntano da un cespo di acanto che cinge i fianchi di Scilla. La testa femminile che pende dalla traversa, nonostante la conformazione bassa e schiacciata del volto, non è, però, quella di una Gorgone (un motivo ornamentale che, sempre in chiara relazione con il mito, ricorre sul vasellame bronzeo in associazione con i cani), piuttosto, l'acconciatura dei capelli induce ad accostarla alle menadi, che rinviano al mondo del vino e quindi ai triclini dove questi sgabelli venivano impiegati, anche se la mancanza di caratterizzazioni quali corimbi, foglie d'edera, ecc. non permette di identificarla con certezza quale figura bacchica.
---------------------------------------	---

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	frammentario
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Dello sgabello si conservano solo due gambe con la relativa traversa; mancano uno degli anelli posti superiormente, la terminazione di una delle zampe di cane e il tratto finale di due delle volute inquadranti la traversa; l'oggetto è stato sottoposto ad un restauro che ha eliminato corrosioni e patine; persistono concrezioni nel foro dell'anello posto all'estremità superiore di una delle gambe.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero della Cultura

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Ciro Battiloro/Stefania Notizia
<b>FTAD - Data</b>	2022/10/03
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	78006_1

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Ciro Battiloro/Stefania Notizia
<b>FTAD - Data</b>	2022/10/03
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	78006_2

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Ciro Battiloro/Stefania Notizia

<b>FTAD - Data</b>	2022/10/03
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	78006_3
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Ciro Battiloro/Stefania Notizia
<b>FTAD - Data</b>	2022/10/03
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	78006_4
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Ciro Battiloro/Stefania Notizia
<b>FTAD - Data</b>	2022/10/03
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	78006_5
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Ciro Battiloro/Stefania Notizia
<b>FTAD - Data</b>	2022/10/03
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	78006_6
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Ciro Battiloro/Stefania Notizia
<b>FTAD - Data</b>	2022/10/03
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	78006_7
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Ciro Battiloro/Stefania Notizia
<b>FTAD - Data</b>	2022/10/03
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	78006_8
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	De Carolis Ernesto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00012024
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 149, n. 114
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Proto Fiorenza
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2009

**BIBH - Sigla per citazione**

00011886

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 104-105

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Proto Fiorenza

**BIBD - Anno di edizione**

2009

**BIBH - Sigla per citazione**

00011885

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 163, 165-166, n. 14

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Rediscovering Pompeii

**BIBD - Anno di edizione**

1990

**BIBH - Sigla per citazione**

00000727

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 172, nn. 56-57

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Pirzio Biroli Stefanelli, L.

**BIBD - Anno di edizione**

1990

**BIBH - Sigla per citazione**

00011936

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 259, nn. 11-13

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Budetta T./ Pagano M.

**BIBD - Anno di edizione**

1988

**BIBH - Sigla per citazione**

00011365

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 51, n. 16

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2022

**CMPN - Nome**

Proto, Fiorenza

**FUR - Funzionario responsabile**

Caso, Marina

**AN - ANNOTAZIONI**

[DESS]: ... una terza foglia che nel piegarsi s'irrigidisce in una voluta. Questa, unitamente ad un'altra, posta superiormente, inquadra la sbarra che funge da traversa. Al di sotto della guaina di foglie la gamba dello sgabello è resa in forma di zampa di cane con la base di una delle foglie della guaina che diventa il garretto dell'animale e le dita lievemente divaricate dagli artigli ben delineati. La traversa è decorata da due composizioni vegetali a candeliera in bassorilievo che convergono verso il centro: da una coppia di foglie d'acanto si eleva,

OSS -

tra flessuosi caulincoli, un fiore in boccio con alto stigma. Centralmente, al di sotto del foro in cui alloggiava la traversa di rinforzo, pende come sorretta ad un anello reso a bassorilievo in guisa di oscillum, una testina femminile: i capelli divisi in due bande lisce da una scriminatura centrale si ripiegano sulle tempie e scendono ad incorniciare il volto rotondo con coppie di boccoli paralleli; la fronte è bassa, gli occhi lievemente infossati, il naso dritto, triangolare, la bocca appena socchiusa mostra lievi fossette sulle guance paffute, il mento è piccolo e arrotondato.